



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



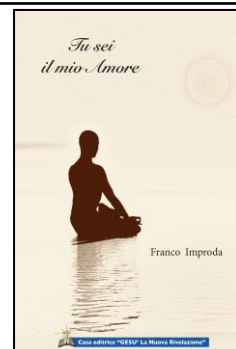
Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – IBAN n. **IT13R0306936193074000054630**
– Tel. **041-436154** – Cell. **333-6184764** –E-mail **associazionelorber@alice.it** – Sito Internet **http://www.jakoblrorber.it**
Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 338 aprile 2026**

NOVITA' dalla Casa editrice **GESU' La Nuova Rivelazione** (a cura dell'editore Damiano Frosio)

Ogni uomo è in cerca della Verità, ma la ricerca non è mai vana, il Cuore di Dio penetra nell'uomo che ascolta, e forgia la sua immagine come il riflesso di un'anima che espandeva purezza del cuore nella pienezza dell'umiltà, e nel percorso del suo cammino distingue e pondera l'Amore di Dio che dimora nel suo cuore fin dal principio dei tempi.

Franco Improda, di Aversa- Caserta



GESU' DI NAZARET ANNUNCIO' UNA "PROFEZIA SUL FUTURO DEGLI EBREI", DI CUI UNA PARTE SI E' GIA' AVVERATA E FU LO "STERMINIO DI 6 MILIONI DI EBREI DALLA GERMANIA NAZISTA (OLOCAUSTO)", E L'ALTRA PARTE E' TUTT'OGGI IN ATTO PERCHE' "SONO ANCORA SPARPAGLIATI NEI GHETTI EBRAICI DEL MONDO INTERO".

Considerato che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha ucciso innumererevoli palestinesi, compresi 30.000 bambini, e considerato che sta uccidendo altrettanti libanesi, siriani ecc., allora è opportuno pubblicare la Profezia di quel Gesù di Nazaret che gli Ebrei non avevano riconosciuto quale "il Messia" tanto atteso. Anzi, essi Lo avevano definito "un imbroglione, mago e falso profeta", e così preferirono salvare il noto Barabba e mettere a morte in croce Gesù.

Ecco cosa aveva profetizzato quel Gesù da loro tanto odiato.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.146)

3. (Dice **Gesù di Nazaret** circa 2032 anni fa:) [...] «Ed ora **Io**, nel corso di oltre due anni e mezzo, nei Miei viaggi di insegnamento in lungo e in largo, ho sempre trovato fra i pagani più fede e amore che fra gli ebrei, i quali Mi ritengono un falso profeta, imbroglione, sobillatore del popolo e un mago che sta in combutta con Satana. E proprio questo essi dichiarano di Me davanti al popolo, e quanto più gli ebrei comuni credono in Me, tanto più quelli ora descritti bramano di toglierMi la vita.

4. Ma Io ti dico anche che proprio per questo la Luce dell'eterna Verità sarà tolta agli Ebrei e data ai pagani. **Gli ebrei però saranno sparpagliati in tutto il mondo e non possederanno mai più un Paese proprio⁽¹⁾, ma come odiati schiavi sotto i re di popoli pagani avranno da sopportare ogni infamia e persecuzione, e ciò a costante testimonianza della loro incredulità e della loro totale mancanza di amore. Essi aspetteranno sempre il promesso Messia, ma invano, poiché il Messia sono Io e nessun altro più in eterno».**

¹ Lo Stato di Israele non è tutt'oggi riconosciuto da circa 28 Stati membri dell'ONU, e perciò è uno "Stato a riconoscimento limitato". [Nota del revisore italiano]

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

QUANDO MORIRAI

ECCO COSA VEDRAI

ECCO DOVE ANDRAI

ECCO COSA FARAI
PER L'ETERNITA'.



- quinta parte -

In questo Giornalino vengono descritte le **brutte** condizioni in cui si troveranno nell'Aldilà un marito che sulla Terra era un "cristiano di **nome**" ma non un "cristiano di **fatto**", e di sua moglie "**anticristiana**".

Poi ci sono delle grandi immagini in cui si vede "come" fanno gli spiriti ad entrare nelle reciproche "sfere spirituali" nelle quali sono racchiusi i "mondi interiori" che ogni essere umano si è guadagnato sulla Terra facendo **opere buone** e che nell'Aldilà vengono trasformate in meravigliose regioni, montagne, pianure fruttifere, fiumi, ruscelli, mari, il sole, le stelle, case, palazzi, templi, città ecc. Ci sono anche gli spiriti che sono in sintonia con lui. Chi si era comportato male, allora il suo mondo interiore sarà "miserabile o addirittura infernale". Le figure sottostanti sono un esempio, in piccole dimensioni, della sfera spirituale dell'apostolo Marco (n.1), nella quale stanno entrando gli spiriti di Jakob Lorber e del suo amico Anselmo Hüttenbrenner (n.2), e infine la sfera (n.3) in cui Lorber e Hüttenbrenner sono già entrati in quella dell'apostolo Marco e vedono il suo mondo interiore.



1



2



3

Nei prossimi Giornalini ci saranno altri esempi sulle brutte condizioni nell'Aldilà di **altre categorie di** persone e uno **sull'INFINITA** Misericordia di Dio, che **perdona** un incestuoso che aveva violentato moltissime volte le sue due figlie gemelle di 10 anni, gli dà un incarico, lui lo esegue e viene premiato.

LA “BRUTTA STORIA” INIZIATA SULLA TERRA E TERMINATA NELL’ALDILA’, TRA UN MARITO “CRISTIANO” E LA MOGLIE “ANTICRISTIANA”.



Riassunto per poter fare un confronto tra la “brutta storia nell’Aldilà” e la “storia dell’Umanità”.

LA BRUTTA STORIA NELL’ALDILA’: Un marito “cristiano” (le virgolette indicano “cristiano di nome ma non di fatto”), dopo la morte si è ritrovato nella regione tenebrosa della Sera, mentre la moglie “anticristiana”, che era morta sei anni prima di lui, si era ritrovata nella regione della Mezzanotte, ovvero nell’Inferno. Nell’Aldilà avvenne che lei andò da lui e lo convinse ad andare a vivere con lei poiché era ancora innamorata di lui. Il marito accettò perché pure lui era ancora innamorato di lei, ma la moglie non gli disse che lei dimorava nell’Inferno. Ma quando lui si rese conto di trovarsi all’Inferno, poiché vide che **là ci sono continue guerre in cui gli esseri infernali si fanno a pezzi tra di loro e subiscono terribili torture**, allora comprese di essere stato raggirato da sua moglie, la definì “miserabile serpente” e poi cercò disperatamente aiuto per uscire da quel posto diabolico. Essendo un “cristiano”, si rivolse a **Gesù** supplicandolo di toglierlo **dall’Inferno** e di riportarlo nella **regione tenebrosa della Sera in cui precedentemente dimorava**.

A questo punto intervennero due angeli giustizieri, presero l’uomo al quale però la donna si era aggrappata fortemente per farlo restare con lei **nell’Inferno**, ma i due angeli la staccarono da lui e lo riportarono nella sua **precedente dimora**, affinché potesse migliorare per meritarsi di andare a vivere nella meravigliosa regione del Mezzogiorno o addirittura nel Regno di Dio, il quale però, per meritarselo, è necessario “**dare tutto quello che si ha ai poveri**” che arrivano continuamente in **enorme quantità in questa regione tenebrosa della Sera**. Tali “**poveri**” sono quei defunti che sulla Terra non avevano creduto veramente né a Dio né a Gesù Cristo, essendo stati “cristiani **di nome** ma non **di fatto**”. Non solo: tra tali “**poveri**” ci sono moltissimi defunti che sulla Terra avevano altre religioni o erano atei, ed essi andranno in **tale regione** anche se sulla Terra sono stati buoni di cuore, e questo perché avevano aiutato **pochissimo** i bisognosi.

LA STORIA DELL’UMANITA’: Quasi tutti gli esseri umani che hanno già vissuto sulla Terra o che ci vivono attualmente, dopo la morte del corpo andranno dritti dritti a dimorare nella **regione spirituale della Sera, al buio quasi totale, al freddo e mangiando muschio**.

Questo succede per il fatto che essi – oltre a non aver creduto **veramente** a Dio né a Gesù Cristo, e oltre a non aver aiutato abbastanza i veri bisognosi – non hanno nemmeno creduto alla “continuità della vita dopo la morte del corpo”. A causa di tale incredulità, essi sono vissuti buttandosi completamente nel “mangiare leccornie, bere a gò gò, fumare, ballare, fare sesso, drogarsi e divertirti il più possibile”, e questo perché essi hanno creduto alla “nuova religione” che diceva:

“Dopo la morte non c’è più nulla, e tutta la nostra entità verrà sepolta sotto due metri di terra o verrà incenerita nei forni crematori”.

Costoro dunque verranno “castigati” nell’Aldilà e si troveranno a vivere al buio, al freddo e mangiando muschio, finché capiranno che la loro “**religione terrena**” era del tutto errata.

E questo per il fatto che essi hanno pensato sempre e soltanto a divertirsi e non si sono mai posti le domande più importanti della vita, e cioè:

- “Esiste un Dio?
- Che cosa ci stiamo a fare su questa Terra?
- Chi ha creato l’Universo con miliardi di galassie, soli, pianeti e lune?
- Chi e perché ha creato le piante, gli animali e gli esseri umani?
- Perché si vive su questa Terra per poi essere cancellati del tutto e per sempre?
- Esiste davvero un Aldilà e dunque la continuità della vita? Ecc., ecc., ecc.

Ebbene, siccome la massa mondiale NON si è mai posta queste domande esistenziali così profonde, allora – fra **pochissimo**, ovvero **entro** l’anno 2031 – inizierà la già decretata “Purificazione”, con la dolorosa eliminazione di MEZZA Umanità. Beati coloro che resteranno in vita.

PREMESSA: Lo spirito dell'apostolo Marco sta accompagnando Jakob Lorber e il suo amico Anselmo Hüttenbrenner nella **regione spirituale della Sera**, la quale è divisa in varie zone in cui dimorano moltissimi esseri spirituali, ovvero anime di defunti provenienti dalla Terra.

L'apostolo Marco – prima di iniziare a descrivere la lunga storia di un incontro avvenuto nell'Aldilà tra **un ricco marito che sulla Terra era stato un “cristiano di nome ma non di fatto” e sua moglie che era stata una tremenda nemica del Cristianesimo** – dà delle descrizioni molto particolareggiate che ora vengono pubblicate in modo riassuntivo per mancanza di spazio, ma che ognuno può leggerle integralmente nell'opera LA NUOVA RIVELAZIONE.

Seguirà poi la pubblicazione della storia integrale, grazie alla quale si verrà a scoprire come si vive **nel terribilissimo Inferno e come è andato a finire tale incontro nell'Aldilà tra i due coniugi**.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, riassunto del capitolo 34)

- Solo l'uomo è chiamato a governare, poiché la donna è molto più debole di lui.
- Sull'impulso negativo della donna di voler dominare e governare.
- Sulle due armi della donna: **astuzia** e **atteggiamento infantile** per circuire l'uomo e fargli fare ciò che vuole lei.
- E' debole quell'uomo che non è in grado di opporsi alla donna autoritaria e desiderosa di dominare e di imporsi in ogni cosa.
- Nell'Aldilà succede spesso che un **uomo** segua la sua moglie **dominatrice**, perché sulla Terra l'aveva accolta troppo nel suo amore e per conseguenza vuole vivere con lei per tutta l'eternità. Se l'uomo sceglie l'amore esclusivo per la sua donna, allora spesso succede che la donna **dominatrice** – che dimora **nell'Inferno** ma che può andare dall'uomo che dimora nell'oscura regione spirituale della Sera e che lei amava sulla Terra – riesce a convincere l'uomo ad andare a vivere con lei nella regione della **Mezzanotte**, ovvero **nell'Inferno**.
- La vittoria di ogni uomo: “Mettere **al primo posto** l'amore per il Signore e non quello per la donna”.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, riassunto del capitolo 35)

- La storia di una moglie che riteneva il Cristianesimo una “vecchia leggenda” piena di assurdità e di cose ridicole, mentre lei era abilissima nelle cose mondane e nella filosofia del mondo, morta sei anni prima del ricco marito che aveva pianto molto la sua scomparsa e che dopo alcuni anni si è gettato tra le braccia della religione e ha vissuto fedelmente fino alla sua morte.
- L'incontro nell'Aldilà tra la donna e l'uomo, che si sono incontrati nella regione spirituale della Sera, e precisamente in un tenebroso e arido deserto, mangiando una specie di muschio ed erba del tutto secca.
- L'uomo chiede alla moglie di mettersi entrambi nelle mani di Gesù Cristo, implorando a Lui Grazia e Misericordia per poter uscire fuori da tale angosciata situazione, ma lei lo rimprovera per avere portato anche nell'Aldilà la sua fanatica follia religiosa, rivolgendo a Dio delle impressionanti e spaventose critiche. Lui dice che solo gli spiriti infernali criticano Dio come ha fatto lei e che pertanto ora vorrebbe abbandonarla al suo destino.
- La donna dice al marito che lo ama e che sulla Terra gli è stata sempre fedele, e che lei non lo avrebbe mai abbandonato nonostante tuttora non accetta le sue insensate opinioni religiose, e perciò gli propone di lasciare la tenebrosa e arida zona desertica della Sera e di andare in un posto dove lei sa già che si troveranno entrambi meglio. A sua volta lui le dice che non la può abbandonare, perché la ama troppo e pertanto accetta di seguirla. E così si incamminano verso la zona infernale, abbandonando questa della Sera.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, riassunto del capitolo 36)

- Durante il cammino verso Nord, ovvero verso l'Inferno, la coppia incontra una compagnia di persone dalla voce rauca, che la donna già conosce e che definisce “persone che pensano in modo acuto e profondo”
- La donna chiede al capo della compagnia, dalla figura magra e deperita e che dimora nel “regno delle forze della Natura primordialmente dominanti”, se può far cambiare idea al proprio marito riguardo al suo ossessivo Cristianesimo inculcato in lui, che lei definisce “una vecchia filosofia da mendicanti delle classi povere”.

- Il capo descrive all’uomo cristiano – usando stratagemmi e bugie ma anche delle verità – le gravi colpe del Cristianesimo nel mondo antico, e alla fine gli dice: “Caro amico, ora che lei sa queste cose, può fare quello che vuole”. E se ne va con tutta la sua compagnia.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, riassunto del capitolo 37)

- L’uomo, dopo che la compagnia si è allontanata, ha cominciato a pensare se è vero o falso ciò che gli ha detto il capo, ne discute con la moglie la quale dice che è tutto vero.
- Lui però comincia a meditare riguardo al suo proprio comportamento sulla Terra, traendo la conclusione che non era stato un “vero” cristiano, ma un “cristiano di nome”, poiché aveva sì letto il Vangelo, però non aveva mai seguito quegli Insegnamenti, ma aveva fatto solo i propri comodi. Non solo, ma che l’amore per Dio è stato per lui completamente ignoto e che aveva tanto lavorato per guadagnare sempre più denaro diventando così molto ricco. E dice a sua moglie che neppure lei ha seguito quegli Insegnamenti, anzi, che lei si preoccupava solo delle cose mondane.
- Alla fine l’uomo, che non sa decidere cosa fare e dove andare, dice: “Ora, mia amata moglie, non possiamo che ascrivere a noi stessi se ora ci troviamo in questo luogo della più estrema oscurità, dove dimorano urla e stridore di denti, di cui il Signore ha ugualmente parlato, e cioè che persone simili a noi verranno cacciate fuori nella più estrema oscurità”.
- La moglie però gli controbatte, dicendo di amarlo sinceramente tuttora, di averlo sempre amato e di esserle stata sempre fedele sulla Terra, e gli propone di portarlo in un luogo dove ci dovrebbe essere luce in grande abbondanza.
- Il marito le risponde: “E va bene, ti seguo per dimostrarti che anch’io ti amo”.
- La donna, dopo aver circuito il marito, lo porta nella zona antistante il Nord, al di là della quale c’è l’Inferno vero e proprio.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, riassunto del capitolo 38)

- Durante il cammino nella zona antistante il Nord dopo la quale c’è l’Inferno, l’uomo che ha riconosciuto di essere stato sulla Terra un “cristiano di nome” e non un “vero cristiano”, percepisce – essendo una persona buona – un grande spavento ed un’ansia mortale man mano che si avvicina all’Inferno, poiché la zona diventa sempre più tenebrosa, mentre sua moglie si trova sempre più a suo agio quanto più si fa buio, perché la tenebra più totale è l’elemento del suo amore e perciò anche della sua vita.
- Mentre stanno per raggiungere un fiume divisorio, oltre il quale inizia il “primo grado dell’Inferno”, essi scorgono sullo sfondo un rosseggiare simile a quello prodotto da un grande incendio lontano. Di fronte a tale visione, lei dice a suo marito: “Guarda laggiù un magnifico rosso mattutino, hai visto che avevo ragione di dirti che ti avrei portato in una regione molto luminosa?”. Lui però ribatte, dicendole che quel rossore somiglia più ad una città che brucia che alla luce del sole che sorge, e che perciò lui non la seguirà più.
- La donna gli dà dello schiocco, perché non sa ciò che sa lei, e cioè che quel rossore sono i “veri e propri effetti delle forze fondamentali della Natura”.
- A questo punto arrivano due uomini e così inizia un dialogo tra uno di loro e il marito della donna, dal quale costui apprende che sua moglie vive nell’Inferno da ben sei anni, cioè da subito dopo la morte terrena, e apprende che tale forestiero detesta la “vecchia filosofia cristiano-giudaica”, a cominciare da Cristo. Alla fine del dialogo, il marito accetta la proposta del forestiero di oltrepassare il fiume, dopo il quale si trovano i “sublimi campi di luce in cui c’è un istituto per l’istruzione”, nel quale gli verrà insegnata la verità a condizione che lui non parli mai di Cristo e del Cristianesimo.
[Nota del responsabile di questo riassunto: Quest’uomo è un “credente in Cristo **superficiale**”, ma soprattutto è “un povero **credulone** e un **indeciso**” che non ha ancora intuito che la moglie lo sta ingannando e che il forestiero lo sta portando dritto dritto nell’Inferno].
- Ora i quattro si incamminano e arrivano sulla riva del fiume, dove salgono in una barca e iniziano ad attraversarlo. Ma alla fine del fiume, il forestiero dice al marito della donna di non spaventarsi del fatto che ora vede il fiume precipitare tuonando, come un’ampia cascata incandescente, in una profondità fiammeggiante terribile e interminabile, poiché è proprio nella profondità fiammeggiante che c’è “l’alta scuola” nella quale lui imparerà a conoscere le forze primitive nella loro azione fondamentale, mentre invece si tratta del “primo grado dell’Inferno”.

- Di fronte a tale visione, il marito vuole saltare fuori dall'imbarcazione che sta per precipitare nella profondità fiammeggiante, ma la moglie lo abbraccia e lo tiene fermo, mentre la barca precipita nella cascata che porta "nell'alta scuola".
- A questo punto, lo spirito dell'apostolo Marco invita i suoi due ospiti ad assistere alla scena che seguirà, altrimenti non potrebbero comprendere cosa significa "il legame di un doppio amore in un cuore", ovvero l'amore per Cristo e l'amore per la donna nello stesso cuore di un uomo.

(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol.1, pubblicazione **integrale** del capitolo 39)

1. Dice lo spirito dell'apostolo Marco ai suoi due ospiti, mentre stanno precipitando nella profondità fiammeggiante: «Voi dite: "Ma qui si scende rapidamente, e la via conduce attraverso così tanti scogli e ripidi pendii!"».

2. Certo, certo miei cari! Questo però sembra soltanto a voi, mentre invece coloro il cui animo corrisponde a questo luogo hanno là una strada larga e praticabile. Procediamo dunque con coraggio, e non ci vorrà molto per raggiungere la pianura apparentemente fiammeggiante.

3. Ora guardate giù, come le fiamme cominciano a poco a poco scomparire, e voi scorgete una quantità di luoghi pieni di carboni ardenti senza fiamme sopra; voi ora chiedete: "Dovremo forse camminare su tale brace?"

4. Io vi dico di non preoccuparvi di tutto questo, poiché tutto questo sono soltanto apparenze e indicano lo stato d'animo di coloro che dimorano laggiù.

5. La "fiamma" indica l'attività del male; il "fumo", che si leva sopra le fiamme, indica il falso fondamento, e la "brace" indica il completo amore di se stessi e di conseguenza lo zelo maligno e la volontà divenuta cattiva di coloro che si trovano in tale amore di se stessi.

6. Ma come tutto questo si manifesta sul luogo indicato in modo apparente, ciò lo vedrete presto con i vostri propri occhi.

7. Ora guardate nuovamente in basso; che cosa scorgete adesso?

8. Voi dite: "Le fiamme sono completamente scomparse e la brace si è raccolta in mucchi; però tra mucchi noi scorgiamo la notte più densa"

9. Voi chiedete nuovamente: "Dov'è dunque il fiume che noi prima vedevamo precipitare laggiù del tutto ardente?"

10. Vedete, altrettanto questo "fiume" è soltanto un'apparenza e indica il percorso di ciò che è falso e come esso sfoci nel male. E così pure questo "abisso" è soltanto un'apparenza e indica la profondità del male, e come questo escogita dei piani astuti e sottilmente meditati per portare a compimento il suo maligno intento.

11. E poiché voi ora sapete questo, allora avanziamo coraggiosamente per giungere il più presto possibile alla nostra meta e così anche alla nostra compagnia. Ancora alcuni passi ed ecco, noi siamo già nella pianura e perciò anche nella completa profondità. Voi qui ora non vedete assolutamente niente, poiché l'oscurità è così grande che con la luce dei vostri occhi non potreste scorgere nulla per l'eternità. Perciò qui sarà necessario che ci procuriamo tanta luce che ci basti per vedere qualcosa, tuttavia nessuno di coloro che si trovano qui deve percepire qualcosa della nostra luce, e voi dovete stare vicinissimi a me e non avvicinarvi troppo alla sfera di alcun spirito, se non nella misura che vi sarà consentita da me.

12. E così dunque vedete, ora noi abbiamo già tanta luce, quanta è necessaria per osservare più da vicino questo luogo. Che cosa notate qui?

13. Voi dite, come presi da un tenue stato febbrile: "Per amor di Dio onnipotente e onnimisericordioso, che specie di luogo orrido è questo?"

14. Al nostro sguardo non si presentano altro che della sabbia nera e delle pietre nere, che costituiscono il suolo di questa zona; e tra la sabbia e queste pietre esce qua e là del vapore, come noi abbiamo spesso visto sulla Terra quando il carbone brucia"

15. Inoltre voi domandate e dite: "Ma dove dunque si vedono qui degli esseri, dato che questa zona sembra essere completamente morta?"

16. Ebbene, miei cari amici, io vi dico che anche questa è soltanto un'apparenza, la quale indica la "morte"!

17. Però non preoccupatevi per la mancanza di esseri in questo luogo; infatti presto ne scorgerete in gran numero.

18. E ora guardate, là non lontano da noi c'è qualcosa da vedere, all'incirca come da voi sulla Terra un rogo piuttosto grande. Avviciniamoci a questo cumulo, e presto vi accorgerete di quale materiale è composto.

19. Ora guardate, noi siamo giustamente vicini al cumulo; osservatelo ora un po' più da vicino. Che cosa vedete?

20. Voi dite nuovamente: "Ma per amor di Dio onnipotente e giusto! Che cosa è mai questo? Là ci sono soltanto persone stipate l'una sull'altra come le aringhe salate e per di più sono fissate fortemente al suolo con delle robuste catene al punto che a nessuno è possibile muoversi anche solo minimamente in questa condizione. Se qui le cose stanno realmente così, allora la dichiarata libertà dello spirito che deve durare eternamente, appare qui del tutto stranamente vacillante".

21. Sì, certamente, miei cari amici, così appare infatti a prima vista se noi osserviamo la cosa alla nostra luce celeste. Però anche questa è soltanto una "apparenza" che corrisponde alla verità della cosa. Ma fondamentalmente questa apparenza indica proprio come una compagnia sia stata fatta prigioniera dalla sua propria falsità fondamentale e del male che da essa deriva.

22. Ora però andiamo più avanti e lasciamo questo cumulo di persone stipate l'una sull'altra!

23. Vedete, là davanti c'è già di nuovo un cumulo ancora più grande. Dato che noi ci troviamo già alla sua giusta distanza, allora ditemi nuovamente che cosa vedete.

24. Voi dite: "Caro amico, qui noi non vediamo nulla di diverso da prima; c'è la sola differenza che il cumulo è di forma conica, e sopra questo cono è stata gettata una quantità di catene, con le quali questi esseri sembrano essere fortemente compressi, al punto che i loro corpi sembrano formalmente appiattiti.

25. Noi però non possiamo vedere da nessuna parte un volto per vedere che aspetto abbia, poiché questi esseri hanno tutti il volto rivolto verso il suolo".

Voi domandate: "Caro amico, si trova forse in questo mucchio anche il nostro precedente quartetto?". Io vi dico: "No, miei cari amici; noi a questo ci giungeremo dopo".

26. Dato che noi qui abbiamo visto tutto, allora procediamo di nuovo un poco più avanti.

27. Guardate, ad una minima distanza dinanzi a noi si presenta una vera e propria montagna; dato che siamo già alla giusta distanza, allora osservatela un po'.

28. Ebbene, che cosa vedete?

29. Voi dite già nuovamente: "Ma per amor di Dio onnipotente e giusto, che cos'è mai questo?!"

30. Sono anch'essi esseri umani ammucchiati sotto a catene e grate di ferro; tra di loro vi è anche una gran quantità di serpenti e vipere che guardano da tutte le parti con i loro occhi orribili e vibrano la loro lingua rapidamente. Ma cosa significa questo?"

31. Ebbene, questo significa una compagnia che è sempre più passata dalla sua falsità al male.

32. Ora però proseguiamo ancora oltre. Guardate, non lontano davanti a noi c'è un'intera catena montuosa, la quale voi con uno sguardo non potreste abbracciare facilmente.

33. Del resto ciò non è neppure necessario; infatti un solo luogo rappresenta tutta l'immagine. Ed ecco che qui è già il piede di un pendio di questa montagna; osservatelo più da vicino e ditemi cosa vedete.

34. Voi dite: “Qui noi non vediamo altro che mostri di ogni specie legati strettamente; solo qua e là vediamo ancora lo scheletro schiacciato di un cadavere umano. Che cosa significa questo?”

35. Ebbene, questo significa il più puro amore di se stessi ed è l'apparenza del potere mondano, della grandezza mondana e della ricchezza mondana, quando tali attributi sono stati usati nel mondo per scopi maligni e per propri interessi.

36. Voi però chiedete già di nuovo e dite: “Ma caro amico, dal momento che noi sappiamo benissimo che ci troviamo nella tua sfera e fondamentalmente sul Sole Spirituale dove noi supponevamo che ci fossero soltanto cose celestiali, ebbene, come avviene che noi troviamo qui anche l'Inferno nella misura più completa?”.

37. Ebbene, miei cari amici, **non vi è stato spiegato dal Signore Stesso, durante il passaggio nel Sole Spirituale, che lo spirituale è un interiorissimo, un tutto penetrante e un tutto abbracciante?**

38. Se lo **spirituale** è così costituito, allora esso penetra tutti i pianeti e l'intera sfera fin dove giunge la luce del Sole naturale; e, preso in senso puramente spirituale, ancora infinite volte più lontano.



Per conseguenza voi ora non vi trovate nella sfera del vero e proprio Sole, ma vi trovate nella particolare sfera del vostro pianeta. Come però tutti i **pianeti** ricevono la loro luce e il loro calore del vero e proprio **Sole naturale** e la sua azione penetra tutti questi pianeti, così è pure il caso con il **Sole Spirituale**, poiché sulle vibrazioni dei suoi raggi spirituali noi scorgiamo attraverso di essi anche lo spirituale dei suoi pianeti. Dato che noi ora conosciamo questo più da vicino, allora vi sarà sperabilmente anche chiaro che su questa via spirituale si può scorgere del tutto chiaramente anche l'essenza spirituale dell'Inferno, per quanto riguarda il vostro pianeta.

39. Voi non dovete pensare che il **Cielo** e l'**Inferno** siano lontani l'uno dall'altro materialmente e spazialmente, ma solo secondo le condizioni. Infatti **Cielo** e **Inferno** si possono trovare spazialmente uno accanto all'altro, così come un uomo celestialmente buono può camminare accanto a uno infernalmente cattivo, e può perfino sedere con lui su una panchina.

40. L'uno ha in sé il **Cielo** completo e l'altro **Inferno** completo. A prova di ciò io potrei mostrarvi all'istante che **qui, nella mia propria sfera, possano trovarsi altrettanto bene il Cielo come pure l'Inferno** che voi avete ora visto; infatti **voi vedete tutto questo comunque solo nella mia sfera**, e non dovete fare altro che fare un solo passo fuori da questa mia sfera, e vi troverete di nuovo nello stesso punto dal quale siete originariamente entrati nella mia sfera.



Nella sfera di uno spirito (*figura bianca al centro*) c'è il mondo che lui stesso si è creato in base al suo comportamento sulla Terra. In tale mondo si vedono meravigliosissime regioni, montagne, pianure fruttifere, fiumi, ruscelli, mari, il sole, le stelle, case, palazzi, templi, città ed esseri spirituali (*vedi immagine sopra*) se egli si era comportato bene sulla Terra. Altrimenti il suo mondo sarà miserabile o addirittura infernale. Ogni mondo è dunque diverso per ogni spirito, le cui sfere si trovano nella immensa pianura del Sole Spirituale e in cui ogni spirito può entrare nella sfera degli altri spiriti e vedere il loro mondo. Nella continuità della vita eterna che li aspetta, ogni spirito potrà, facendo opere buone, abbellire e ampliare sempre più tale suo mondo, il quale potrà diventare sempre più splendido e meraviglioso se egli aumenterà soprattutto il suo amore per il Signore.



Nella sfera dello spirito dell'apostolo Marco, che si trova nel Sole Spirituale insieme ad altri innumerevoli spiriti (*vedi la meravigliosa immagine nel Giornalino n.195, pag.6, dove ci sono molte sfere e una diversa dall'altra*), stanno per entrare "in maniera spirituale" Jakob Lorber e il suo amico Anselmo Hüttenbrenner.



Jakob Lorber e il suo amico Anselmo Hüttenbrenner sono entrati nella sfera dell'apostolo Marco, il quale ora li accompagna a visitare la quattro regioni spirituali dell'Aldilà nelle quali vengono collocate le anime dei defunti della Terra in base ai loro buoni o cattivi comportamenti. Egli spiega loro quante centinaia o migliaia di anni o addirittura eternità di tempi sono necessari per far loro comprendere gli errori perpetrati sulla Terra. In questo modo tali anime possono innanzitutto comprendere, poi pentirsi e per conseguenza darsi molto da fare per migliorare se stesse e poter così passare da una regione peggiore ad una migliore, fino a meritarsi il Regno di Dio e vivere insieme a GESU' visibile nella Sua nuova ed eterna forma umana spirituale, svolgendo una attività dopo l'altra e chiedendo a Lui infiniti consigli e ottendo anche le sapienti risposte che solo Lui può dare. In questo modo Dio Stesso diventa felice, esattamente come quel padre terreno che risponde alle domande dei suoi bambini inesperti, i quali poi ricevono le giuste risposte e lo ringraziano, lo abbracciano e lo baciano tutti felici, mentre il loro padre è ancora più felice, perché si sente utile e soprattutto sente di essere enormemente amato dai suoi bambini.

Dio è ancora più felice di quel padre terreno, perché è riuscito a creare dei Figli i quali, dopo aver compreso lo scopo per cui sono stati creati, sentono un potente desiderio di ringraziarLo, di abbracciarLo e di amarLo con tutto se stessi e per l'eternità.

(Continua da pagina 8) 41. Poiché ora sapete questo, allora possiamo già nuovamente allontanarci da questa montagna e considerare tutto questo anche sotto un'altra luce.

42. Fate ora attenzione, la luce è cambiata. Come vedete ora questa montagna? Voi vi meravigliate del fatto che ora, invece della montagna, scorgete improvvisamente dei gruppi che si aggirano del tutto liberamente e perfino abitazioni di ogni tipo, in parte come sudice taverne, in parte come antichi e neri castelli di cavalieri; e vedete perfino tutto ciò come in un crepuscolo mattutino rossastro.

43. Ma guardate là, non lontano davanti a noi sta un antico castello cavalleresco, come costruito su una rupe rocciosa; là vogliamo anche andare.

44. Guardate, noi siamo già arrivati; la porta è aperta. Noi qui siamo invisibili, perciò entriamo pure in questo castello e vediamo come stanno le cose.

45. Ora, questa è già la prima sala. Le sue pareti sono guarnite di ogni tipo di strumenti di morte e di tortura.

46. E là, sullo sfondo, siede su un trono il presunto signore del castello e si consulta con i suoi complici su come dovrebbero fare **per impadronirsi dei beni e dei tesori** di un proprietario di castello simile e vicino al suo. Udite come egli dà loro l'incarico di assalire, senza fare rumore, il castello preso di mira, poi di **massacrare senza pietà** tutto ciò che vive là e infine di prendere i tesori. Se qualcuno però dovesse opporsi loro in modo invincibile, allora essi devono portarlo da lui, come già hanno fatto più volte, dove un tale prigioniero dovrà subire le **torture più dolorose**.

47. Ora il consiglio è deciso e concluso; tutti afferrano le armi e corrono fuori.

48. Ebbene, dato che noi qui non abbiamo più nulla da fare, allora corriamo anche noi dietro a loro. Guardate, là non lontano davanti a noi si trova il castello di cui si è parlato. Esso viene circondato e ora vedete: inizia la **terribile carneficina, gli esseri maligni combattono furiosamente l'uno contro l'altro**, e gli abitanti di questo secondo castello vengono **fatti a pezzi**. E vedete inoltre: i complici del nostro precedente proprietario del castello stanno ora conducendo qui, in manette, il nostro noto quartetto. Uniamoci e ascoltiamo ora un po' il dialogo della coppia durante il tragitto. Udite, l'uomo dice alla donna: "O tu miserabile serpente, ora ti riconosco; il mio amaro presentimento mi aveva sempre sussurrato di quale spirito miserabile tu sei figlia! Guarda, questa sarebbe l'alta scuola e la tua misera luce di cui tu mi hai astutamente fatto credere in maniera ipocrita e menzognera di essere una persona spiritualmente esperta. E che dire di questo maligno di un professore di questa alta scuola che ora è qui incatenato dinanzi a noi e che si trova anche lui insieme a voi in questa terribile prigionia, il quale sicuramente lo attende l'imminente sorte più orrenda!"

49. La donna dice: "Come puoi pensare una cosa simile di me? Chi può essere responsabile di una imprevista disavventura? Io ho sempre certamente voluto solo il tuo bene"

50. L'uomo dice: "Taci ora, miserabile serpente. Te sola devo ringraziare se ora, com'è evidente, mi trovo all'Inferno. Tra me e te sia spezzato per l'eternità ogni legame. E **Tu, mio Gesù, al Quale mi sono sempre appellato, aiutami a uscire da questa terribile prigionia; io preferisco, se questa è la Tua santissima Volontà, peregrinare per molte migliaia di anni in quel luogo oscuro in cui dimoravo precedentemente ed espiare là tutti i miei difetti, piuttosto che restare anche un solo istante in più in questo luogo terribile, che sembra essere eternamente del tutto escluso da ogni Tua Grazia e Misericordia!**

51. **O Gesù, aiutami! O Gesù, salvami!"**.

52. E guardate, due figure con il volto coperto si affrettano proprio ora verso questa comitiva; guardate, sono già qui. Esse si scoprono il volto e, come vedete, sono **due angeli punitivi del Signore**. Ognuno ha in mano una spada fiammeggiante; uno dei due batte un colpo sopra il castello conquistato e gli esseri dilaniati e fatti a pezzi si ricompongono di nuovo in figure intere e si lamentano per l'ingiustizia subita. L'altro angelo stende la spada sopra il primo famigerato castello, e l'intero castello, come voi vedete, è in fiamme, e figure ardenti e urlanti si lanciano fuori dappertutto dalle aperture, finestre e porte e maledicono questi due angeli vendicatori.

53. Guardate di nuovo: un angelo introduce la sua spada fiammeggiante in mezzo al nostro quartetto. Le catene sono sciolte; l'uomo si prostra dinanzi a questi due e li supplica per una benigna salvezza.

54. E uno degli angeli lo afferra e lo attira a sé. La donna però lo afferra pure lei e grida a suo marito, per grazia e misericordia, di non abbandonarla. Guardate quanto a lungo lei si lascia trascinare, insieme all'uomo, dallo spirito angelico! Ora guardate, i due angeli si elevano verso l'alto, e uno porta l'uomo. La donna però si lascia trascinare e non lascia l'uomo. Solo quando si trovano già a grande altezza, l'altro angelo vibra un fendente con la sua spada, e con ciò separa con gran fatica la donna dall'uomo. **Ora lei urlando precipita rapidamente nel suo elemento, e l'uomo viene condotto ai confini del Regno dei bambini, dove però appare ancora molto magro e oscuro.**

55. Ebbene, ora voi avete visto una tale liberazione, e questo è ancora il modo migliore. Ve ne sono però innumerevoli altre molto più terribili e ostinate, la cui visione, anche se viene data tramite parola, sarebbe difficilmente sopportabile per voi.

56. Perciò torniamo di nuovo **nella regione in cui ci trovavamo precedentemente e da questa poi passare nella regione del Mezzogiorno.** E perciò per oggi è tutto!».

(SS/1/40) 1. Continua lo spirito dell'apostolo Marco: «Non occorre soffermarci ancora una volta sul fatto che in questa **regione tenebrosa della Sera**, a voi ormai già oltremodo conosciuta, c'è ancora un'innumerevole quantità di scene simili a quelle che abbiamo finora conosciuto.

2. Se qualcuno volesse domandare: “Dove sono i nuovi arrivati dal paganesimo?”, allora io vi dico che anche questi giungono per la maggior parte in questa regione; tuttavia tali luoghi di approdo sono separati l'uno dall'altro in maniera inaccessibile, e in queste condizioni un pagano non può avvicinarsi a quella parte nella quale giungono i fedeli cristiani di qualsiasi setta. Tali separazioni ci sono perfino nell'Inferno, e non è affatto, come voi credete, tutto mescolato insieme come cavoli e rape; infatti tali separazioni sono necessarie al massimo grado. Se tali spiriti venissero lasciati insieme, allora si corromperebbero, a causa della loro più intima malignità, al tal punto che non sarebbe possibile venire loro in aiuto in nessun'altra maniera all'infuori che con il totale annientamento. Voi dovete raffigurarvi la cosa così come sulla Terra esistono elementi di specie diversa che agiscono continuamente in modo distruttivo l'uno contro l'altro, e così anche nella sfera spirituale ci sono pure tali elementi fondamentali che non devono venire in contatto fra loro. Se essi venissero in contatto fra loro, allora nella sfera spirituale si manifesterebbero effetti simili a quelli che si producono sul mondo quando voi mettete insieme il fuoco e la paglia secca o il fuoco e la vostra polvere da sparo, oppure se voi gettate dell'acqua su un edificio costruito con l'argilla. Perciò nel mondo spirituale, dove a nessuno spirito è più possibile nascondere [la sua indole], tali separazioni sono del tutto strettamente necessarie.

3. Se però qualcuno volesse domandare: “Come appare tuttavia il luogo di approdo degli spiriti pagani?”, allora gli sia detto che per uno spirito cristiano non è sicuro visitare tali luoghi con qualunque spirito accompagnatore. Il Signore soltanto dovrebbe guidare e condurre direttamente qualcuno, altrimenti per chiunque visitare tali luoghi sarebbe più pericoloso che vantaggioso.

4. Noi però, prima di passare nel **Mezzogiorno**, rechiamoci ancora dal **nostro uomo** salvato per vedere che cosa egli fa e come si presenta la sua attuale occupazione.

5. E guardate, la nostra parete sta già di nuovo aperta, e noi dunque ne approfittiamo subito di questa occasione e attraverso la spaccatura ci portiamo **ai più estremi confini del Regno dei bambini.**

6. Ecco, noi siamo già qui; la parete si è richiusa dietro di noi, e ora noi vogliamo inoltrarci subito **nella valle molto stretta che, accanto alla parete**, va verso **Mezzogiorno.**

7. Dunque procedete ben svelti con me!

8. Guardate laggiù, nel profondo sfondo, un angolo paludoso e umido, e proprio nello sfondo di questo angolo c'è una specie di comune capanna di legno, attorno alla quale, in questo angolo racchiuso da alte rocce, è **piuttosto buio.** Rechiamoci là, **perché è lì che è collocato il nostro uomo.**

9. Voi certo domandate: “Perché dunque è stato collocato in tale deserto uniforme e per di più in un angolo così melmoso ed umido?”.

10. Miei cari amici, **con tali spiriti salvati faticosamente dall’Inferno** non si può all’inizio procedere diversamente, poiché tali uomini, nell’Inferno, hanno accolgono sempre in sé, chi più chi meno, qualcosa dell’Inferno che è conforme al fuoco dell’Inferno. Ciò si esprime sempre, in maniera maggiore o minore, in una brama egoistica stimolata dalla necessità, poiché è noto che ogni necessità ha in sé la caratteristica di avere, più o meno, l’egoismo come compagna costante.

11. Chi è in pericolo di solito dimentica tutto e si preoccupa soltanto della propria salvezza. Il povero mendica soltanto per sé, e il malato cerca soltanto per sé un mezzo di guarigione. Chi cade in acqua cerca di salvarsi; e colui che le fiamme coprono già la sua testa, di solito afferra solo se stesso e cerca di sfuggire all’elemento devastatore. Solo quando egli stesso è in sicurezza, egli pensa agli altri che con lui avevano la stessa sorte.

12. Ecco perché questo luogo è del tutto appropriato per il nostro uomo. Il terreno umido servirà a smorzare il suo fuoco egoistico, e anche l’oscurità piuttosto grande sarà molto salutare per i suoi occhi abituati alla più fitta tenebra, poiché una luce improvvisamente forte influirebbe su di lui in modo altrettanto dannoso, quanto se si esponessero subito gli occhi di un bambino appena nato a raggi abbaglianti del sole. Inoltre però, **i beni che lui ha ora qui, corrispondono anche esattamente al calcolo degli interessi, e precisamente del capitale che egli**, come cristiano, per fede e amore verso il Signore, **ha fatto pervenire ai veri e propri poveri.**

13. Voi non dovete intendere con ciò i legati⁽²⁾ a voi già noti che egli ha disposto al suo passaggio dal mondo allo spirituale, **ma soltanto quelle donazioni che egli ha elargito del tutto segretamente ai poveri, per un suo proprio sentimento di compassione e come cristiano credente.** Tuttavia tale capitale, in totale, difficilmente ammontava a qualcosa di più di **duecento fiorini** d’argento. Se voi **confrontate questo capitale – che egli aveva dato ai poveri per vero e proprio amore verso il Signore – con il grande capitale che egli lasciò ai suoi**, allora troverete anche il confronto matematicamente corretto **tra il suo amore per se stesso e l’amore per il Signore.** Anche tale cura sostenitrice per i figli è amore di se stessi; infatti chi amasse il Signore più di se stesso nei suoi figli, costui avrebbe anche nella stessa misura considerato il Signore più di se stesso nei suoi figli.

14. Voi domandate: “Perché dunque?”

15. Eccovi la risposta: “Perché il Signore gli avrebbe dato la conoscenza interiore, grazie alla quale egli avrebbe scorto chiarissimamente che il Signore può prendersi cura dei figli di quest’uomo infinitamente volte meglio e anche provvederebbe a loro in modo migliore di quanto egli stesso, nell’amore di se stesso nei suoi figli, abbia provveduto ai suoi figli. Infatti il Signore **non** ha detto: ‘**Ciò che voi farete ai vostri figli carnali, lo avete fatto a Me**’, ma Egli invece si riferiva soltanto **ai poveri, agli ignudi, agli affamati, agli assetati e ai prigionieri** e poi disse: ‘*Ciò che voi avrete fatto a **costoro**, voi lo avete fatto a Me*’.

16. Egli inoltre non ha neppure detto: ‘**Se voi accogliete i vostri propri figli nel Mio Nome, allora voi avete accolto Me**’, ma Egli invece, in quell’unica occasione quando **molti poveri** avevano condotto da Lui **i loro fanciulli ancora più poveri**, disse questo: ‘*In verità, chi ha accolto **un tale fanciullo povero** nel Mio Nome, ha accolto Me*’.

17. E ancora così dice il Signore: ‘*Chi ama suo padre, sua madre, sua moglie, suo fratello, i suoi figli più di Me, non è degno di Me*’.

18. A questo punto qualcuno potrebbe dire: ‘Tutto ciò ha soltanto un profondo significato spirituale’; – o certo, dico io, anzi un profondissimo significato, perché è una purissima e direttissima Parola di Dio.

² Disposizione testamentaria in base alla quale viene favorita una persona diversa dall’erede mediante l’attribuzione di uno o più beni particolari. [Nota del revisore italiano]

19. Io però vi chiedo: ‘Perché non cercate l’oro sulla superficie della Terra, ma scavate pozzi profondi e lunghe gallerie?’.

20. Voi dite: ‘Come si deve intendere ciò?’.

21. Io vi dico: ‘Nulla è più facile di questo; chi vuole giungere all’oro non deve ignorare la terra esterna, ma la deve perforare, e soltanto attraverso questa crosta terrestre esterna può giungere all’interno giacimento d’oro’. Così pure il senso **letterale** della Parola divina deve innanzitutto venire pienamente esaminato prima di **poter pervenire a quello spirituale**, naturalmente nel giusto e conforme intendimento.

22. Se voi ora contemplate **il nostro uomo**, troverete che egli ha portato con sé quasi **oltre un milione di amore di se stesso e soltanto poco più di duecento fiorini di amore per il Signore**. Questo è davvero un rapporto **assai misero**. Ora però, con gli interessi di questo capitale misurato esattamente, egli ha qui, come vedete, la sua dimora.

23. Ora si vedrà dunque come egli utilizzerà questo capitale; infatti non mancherà certo il verificarsi del fatto che, dal lato opposto, egli venga visitato da degli esseri assai miseri che lo supplicheranno per ricevere un aiuto. Se egli farà il possibile, secondo le sue forze, per provvedere a questi poveri fratelli, per quanto gli sia possibile almeno nelle cose più necessarie, allora il suo piccolo capitale **aumenterà** presto di dieci, sì anche di cento volte, **e allora egli verrà collocato in luoghi migliori**. Ma egli non giungerà al Signore sulla via regolare, finché il capitale guadagnato qui non sarà diventato **dieci volte più grande** di quello che egli ha lasciato **ai suoi figli o al suo amore di se stesso**. Tuttavia anche qui sono possibili dei casi straordinari, ma questi devono essere del tipo uguale a quello che voi avete visto in un esempio all’inizio, cioè quando uno **dà tutto ciò che ha e inoltre si attiva con tutta la sua forza per il sostentamento dei suoi fratelli, allora in una tale occasione è anche possibile un’immediata e totale liberazione da questo luogo**. Infatti in questo caso un tale spirito umano è simile a quella donna che nel Tempio dava la sua offerta, mentre anche altri davano la loro offerta. La donna diede la minima offerta in confronto a quella degli altri; il Signore però domandò chi avesse dato l’offerta più grande tra tutti gli offerenti.

24. E si disse: ‘Ecco, quello e quell’altro’. Egli però replicò: ‘Questa donna ha dato l’offerta più grande, perché ha dato **tutto quello che aveva**’.

25. Vedete dunque, qui vi è una scuola di purificazione, perfettamente giusta e che deriva dal grande Amore e Misericordia del Signore, per la vita eterna. Poiché ora noi abbiamo imparato tutto ciò, cosa che ognuno dovrebbe ben riflettere, allora noi possiamo ora lasciare opportunamente questa regione e andare **verso il Mezzogiorno**.

26. Voi domandate di certo per quale via, io però vi dico di non preoccuparvi di questo, poiché in occasione di questo tragitto, noi non indugeremo così tanto come abbiamo fatto per giungere qui, ma ci metteremo in cammino in una via davvero spirituale e così saremo subito là dove noi vogliamo essere. Ci sarebbero certamente lungo la via ancora parecchie gradazioni da considerare, ma poiché esse sono del tutto simili a quelle che noi abbiamo già oltrepassato, allora è sufficiente che vi ricordiate bene tutto quanto avete visto finora, e così potrete facilmente **indovinare tutti questi passaggi che conducono da questa regione a quella del Mezzogiorno**. Le grandi acque formano una linea divisoria principale che non può venire oltrepassata per vie ordinarie; infatti queste grandi acque indicano **il grande grado di sapienza** che è necessario per giungere **nel Mezzogiorno**. Perciò coloro che passano **nel Mezzogiorno** devono diventare estremamente forti **nel fuoco dell’amore**, affinché sia loro dato un grado di sapienza simile a quello che indicano le grandi acque”.

27. Poiché ora sappiamo anche questo, allora per la prossima volta noi ci recheremo, come già detto e senza ulteriore sguardo indietro, **nello splendente Mezzogiorno**.

E così per oggi bene così!».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2026: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



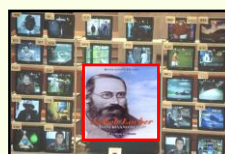
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE gli 80 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione.

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)		
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)		
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)		
Giovanni F. (Vicenza)	Vincenzo N. (Teramo)	16	
Giuseppe V. (Venezia)			
Ida D. (Trieste)			
Maria C. (Udine)			
Marta B. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

200,00 Pa.Sa (G+D)

100,00 Ub.Co. (G+D)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 50,00 Pi.Ta. (quota marzo)

2) 26,00 Fr.Gr. (quota marzo)

3) 26,00 Gi.Ma. (quota marzo)

300,00 Totale «Offerte varie»

102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»

1533,59 Totale Cassa Associazione febbraio

- 200,13 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1735,46 Totale Cassa Associazione 31 marzo 2026

La CASSA è in POSITIVO € 1735,46

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 80,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 80,00 € Anno

Pagamento tramite IBAN IT13R0306936193074000054630 - Banca Intesa San Paolo, Vesco Giuseppe.



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.164	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) SALMI E POESIE	pag.266	€ 14,90 + spese postali	
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
38) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
39) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni – Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE – LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 – E-mail: damianofrosio@tiscali.it – Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 marzo 2026

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE – in un borsello da uomo o nella borsetta da donna – ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazionelorber@alice.it

